

POLITECNICO DI TORINO  
FACOLTA' DI ARCHITETTURA 2  
Corso di Laurea in Architettura  
*Tesi meritevoli di pubblicazione*

---

**Kenya. Regione Nyanza: l'evoluzione della casa tradizionale in relazione al mutare dei materiali da costruzione disponibili. Colonialismo, baraccopoli e identità culturale**

di Boghi Fabrizio

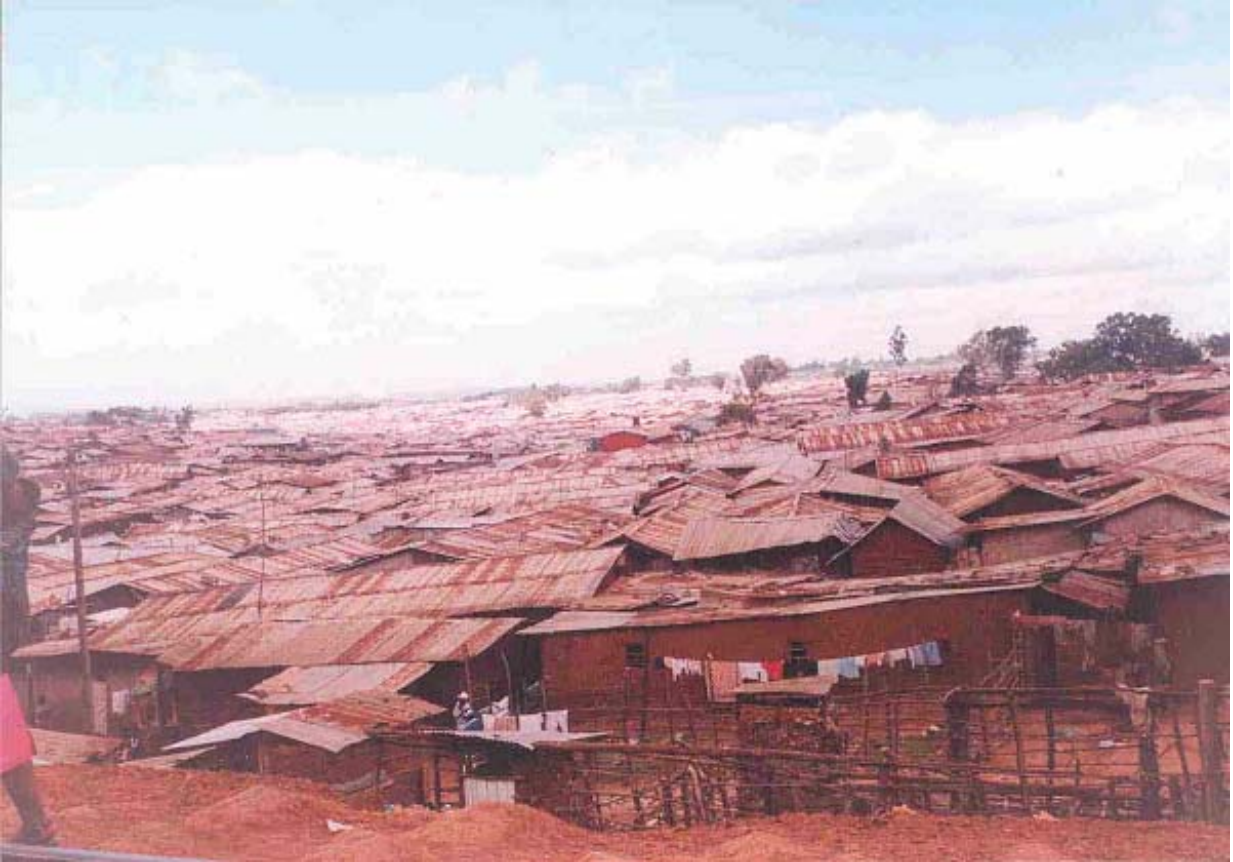
Relatore: Roberto Mattone

Correlatore: Alberto Borghini

La tesi mira ad offrire una descrizione di alcuni aspetti della vita del Kenya, con interesse particolare rivolto all'abitare, sottolineando l'estrema necessità di una drastica inversione di tendenza e cercando di fornire alcune possibili indicazioni indispensabili, a mio avviso, per un miglioramento delle miserabili condizioni di vita a cui la maggioranza è costretta.

Dopo una breve introduzione nella quale si descrive la permanenza nel paese e si delineano a grandi linee le ragioni e gli scopi della ricerca, vi è una descrizione delle differenti regioni geografiche del territorio keniano, con riferimenti all'economia, la politica, la religione e alle differenti etnie che lo abitano.

Segue un capitolo dedicato agli eventi che hanno condizionato la nascita dello stato del Kenya; attenzione particolare viene rivolta alle violenze, fisiche e psicologiche, perpetrate per secoli dai paesi conquistatori europei i quali, attraverso la politica coloniale, hanno minato per sempre le possibilità di uno sviluppo autonomo dell'intero continente, cancellando sistematicamente la coscienza culturale e storica delle popolazioni sfruttate. Questi aspetti vengono ripercorsi anche nel capitolo successivo, incentrato però sul fenomeno apparentemente inarrestabile, dell'urbanizzazione di massa ed il conseguente proliferare degli *slums*; in questa parte si cerca di fare luce, per quanto possibile, sul dramma di questi sterminati ghetti, nei quali milioni di persone affrontano quotidianamente condizioni di vita disumane.



*Slum di Liberia*

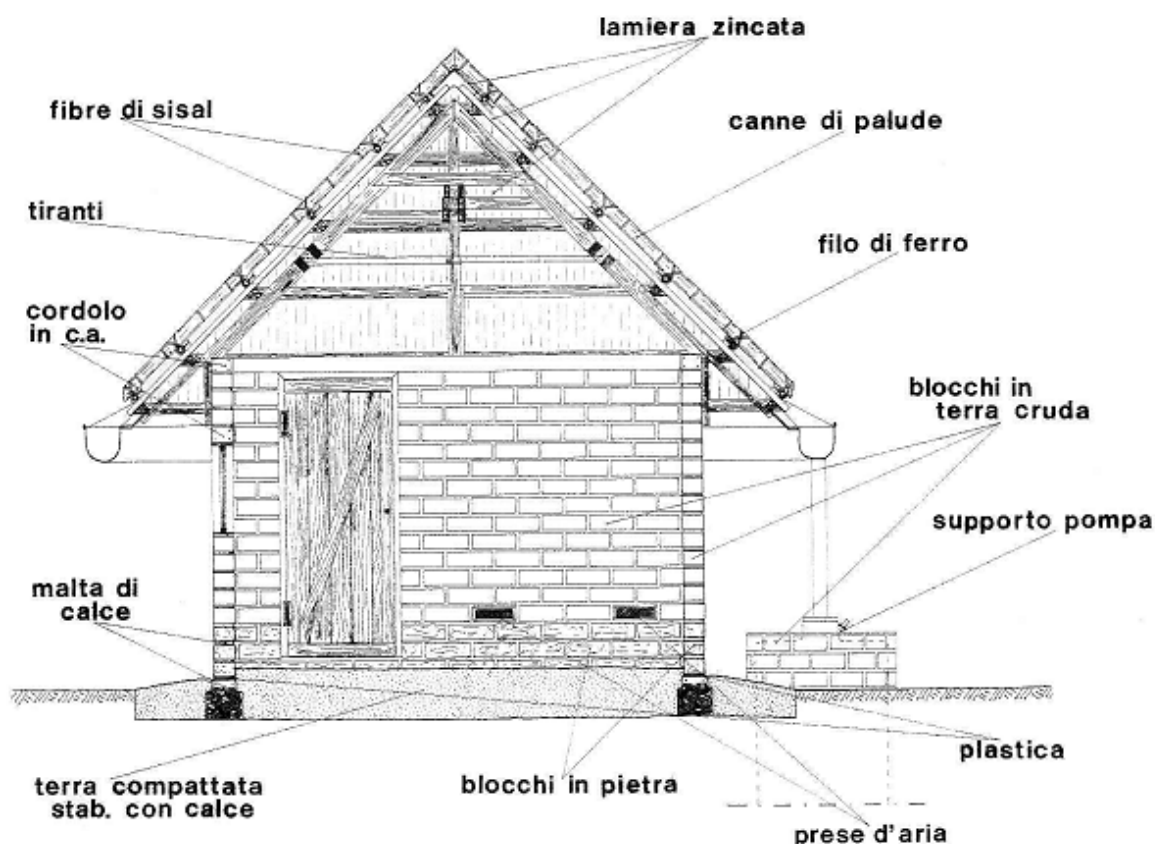
Successivamente la ricerca mira ad illustrare la tradizione abitativa africana, individuando brevemente le tecniche, i materiali e le forme che accomunano e differenziano il costruire nell'immenso continente, sia in ambito rurale sia in quello urbano.

Il discorso sui materiali tradizionali (terra, pietra, coperture vegetali, ecc.) e la loro progressiva sostituzione con altri più recenti (cemento, lamiera, ecc.), prosegue in maniera più approfondita nel capitolo successivo, nel quale sono inoltre descritte le proprietà stabilizzanti di alcuni leganti (gesso, cemento e calce-pozzolana, ecc.) e la loro disponibilità sul territorio del Kenya. L'impiego di questi leganti associato a quello di una pressa manuale consente, infatti, di realizzare blocchi in terra cruda stabilizzata con un notevole risparmio economico ed ottime prestazioni.



Abitazione semi-tradizionale *luo*

La tesi si conclude con la descrizione delle prove di sedimentazione e di resistenza a compressione effettuate su provini cilindrici realizzati da un campione di terra prelevata nella divisione amministrativa di Nyangoma. Il luogo è lo stesso nel quale si situa la proposta di unità abitativa. In generale, un'abitazione realizzata in blocchi di terra cruda stabilizzata con calce e cenere di lolla di riso, compattati con una pressa di tipo Brepak; la copertura è invece formata da uno strato inferiore di lamiera zincata e da uno esterno, smontabile, in canne di palude. Questi accorgimenti garantirebbero un conveniente rapporto qualità prezzo, soprattutto alla luce delle attuali condizioni del sito.



Sezione dell'unità abitativa proposta

Nelle conclusioni si sottolinea, infine, l'immediata necessità di un sostanziale cambiamento delle politiche nazionali ed internazionali, per promuovere e migliorare le condizioni di vita nelle aree rurali con un modello di sviluppo differente da quello attuale, sviluppando programmi di irrigazione e infrastrutture. Condizioni migliori nelle campagne garantirebbero minore congestione delle città che associata ad interventi locali di risanamento porterebbero ad una maggiore qualità della vita in città; ciò implicherebbe, però, investimenti immensi e cambiamenti culturali, politici ed economici profondi, per lo più in contrasto con gli arroganti interessi dell'economia globalizzata.

In un contesto così ampio, anche la proposta della mia tesi acquisterebbe maggiore significato, dando la possibilità di avere piccoli comfort sacrosanti a costi ridotti, permettendo un risparmio che, in queste ipotetiche condizioni più favorevoli, potrebbe essere a sua volta reinvestito.

Per ulteriori informazioni, e-mail: [faboghi@yahoo.com](mailto:faboghi@yahoo.com)